

Veneto, rapporto statistico: l'agroalimentare prima risorsa della regione, export di 5,3 miliardi

VENEZIA - «In Veneto la filiera agroalimentare “dal campo alla tavola” con il sistema agroindustriale vale quasi il 10 per cento del Pil prodotto, rappresenta un terzo delle imprese venete, impiega oltre mezzo milione di persone, ed esporta per 5,3 miliardi di euro riuscendo a raddoppiare il volume complessivo e i fatturati negli ultimi dieci anni. Basta guardare a queste poche cifre del Rapporto Statistico regionale per mettere a fuoco che l'agroalimentare rappresenta la prima e vera risorsa del Veneto». Così Giuseppe Pan, assessore regionale all'Agricoltura, conferma le positive performances del settore documentate dall'annuale fotografia statistica del Veneto.

«L'investimento nei confronti dell'agroalimentare rimane un punto fermo per la giunta regionale - conferma Pan - i nostri prodotti agroalimentari, dal vino al radicchio, dal pescato alla zootecnia, sono molto richiesti all'estero per la loro qualità e per la garanzia del marchio. E sono uno dei fattori identitari del nostro territorio e di attrazione del turismo, in particolare quello enogastronomico e quello emergente dell'agriturismo e ittiturismo. Nonostante falsi e inutili allarmismi mediatici che periodicamente sembrano intaccare ora le carni rosse, ora la produzione avicola, ora il vino o l'olio, i prodotti made in Veneto si sono guadagnati la fiducia dei consumatori e dei mercati internazionali. Lo testimonia l'impennata record dell'export veneto agroalimentare nei primi sei mesi del 2015: più 12,6%, un autentico record, superiore di 4 punti e mezzo al pur positivo trend nazionale».

«Investiamo ogni anno oltre 30 milioni di euro per la promozione dei vini e dei prodotti della filiera lattiero-casearia, per l'ammodernamento della rete distributiva del vitivinicolo, per i processi di qualità dei prodotti a marchio europeo, per la partecipazione a fiere internazionali dall'assessorato per la promozione dell'agroalimentare - conclude Pan - e, alla luce delle evidenze del Rapporto Statistico 2015, posso dire che sono soldi ben spesi, un investimento nel primo 'brand' del nostro territorio. Continuerò a difendere gli investimenti in promozione e commercializzazione dei prodotti veneti e a lavorare per un migliore e sempre più organico rapporto tra politiche per l'agricoltura e politiche per il turismo, considerata la valenza strategica e la naturale apertura ai mercati esteri dei due settori».